TRASPORTI PUBBLICI
LOCALI S.p.A.
TARANTO

BILANCIO DI ESERCIZIO

APPROVATO CON DELIBERA N.23 DEL 26.05.2022

2021



CTP S.p.A. Capitale Sociale 2500000,00 iv
Sede legale: TARANTO- VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO
00947380739 Partita IVA 00947380739 - REA: 108144

CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 3328
Del 28/05/2022
DE

CTP S.PA.

Capitale Sociale 2500000,00 iv

Sede legale:74123, TARANTO- VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO 00947380739

Partita IVA 00947380739 - REA: 108144

****

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.

di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2020

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA 2
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE 3
A) Informazioni di carattere generale 3
- Situazione della società alla luce del contesto di mercato e degli eventi dell'anno 2021. 4
B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria 5
- Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario 5
- Stato patrimoniale riclassificato per "aree funzionali" 7
- Analisi dell'equilibrio finanziario 7
- Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale 11
- Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività 13
Andamento dei principali indicatori reddituali 14
ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE 14
1) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 14
2) Evoluzione prevedibile della gestione 15
INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE 15
AMBIENTE 16
Salute e sicurezza in azienda 16
Governance del datore di lavoro 17
CONCLUSIONI 17

PREMESSA

Signori Soci,

Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 32, ha recepito la Direttiva del Parlamento Europeo 2003/51/UE introducendo l'obbligo, per tutte le società di capitali, di redazione della relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 2435-bis c.c., sono esonerate dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione le sole società di capitali che possono redigere il bilancio in forma abbreviata e che forniscano nella nota integrativa le informazioni relative ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., ovvero: le società non quotate che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati e non abbiano superato, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti parametri dimensionali:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 258 unità

e che forniscano in Nota Integrativa le seguenti informazioni:

- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società.
- Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio.

Dal Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla vostra approvazione, redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile agli art. 2423 e s.s. e che evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 100.452,00, i sopra indicati parametri dimensionali, per la società CTP S.PA., risultano essere i seguenti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 17.268.796
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni[1]: 12.801.681
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 247

Nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428[2] c.c., le notizie attinenti la situazione dell'azienda CTP S.PA. e le principali informazioni sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della

---

[1] Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 c.c.

[2] L'art. 2428 c.c. così dispone:
"Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.
L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi. Dalla relazione devono in ogni caso risultare:
1) le attività di ricerca e di sviluppo;
2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

gestione. Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)[3]

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

A) Informazioni di carattere generale

La società CTP S.PA. ha sede legale nel Comune di TARANTO è stata costituita in data 30.03.2001 ed ha un capitale sociale di euro 2500000,00 iv.
Al 31/12/2019 la compagine sociale si compone di n.24 soci. L'attività principale consiste nel servizio di trasporto pubblico locale di persone (TPL).
Il risultato netto dell'esercizio, chiuso in data 31/12/2021, consiste in una perdita pari ad € 100.452,00.
La società presenta, alla chiusura dell'esercizio, i seguenti parametri dimensionali, utili per la classificazione tra le PMI[4]:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: € 17.268.796,00;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni[5]: € 12.801.681,00;
- numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 247.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
Si definisce invece microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
In virtù dei parametri sopra indicati, la società CTP S.PA. risulta quindi classificabile nella categoria delle medie imprese.
La CTP spa Con decreto del Presidente della Provincia di Taranto n.23 del 30 marzo 2001 veniva operata la trasformazione dell'azienda consortile CTP in SPA.
Il CTP s.p.a ha aderito al CO.TRA.P, con provvedimento n.8 del 16/01/2003 e l'assemblea dei soci ne ha preso atto con deliberazione n.1 del 31/01/2003.

L'adesione del CTP s.p.a al CO.TRA.P- Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi- ha come finalità l'acquisizione dei servizi di TPL nella Regione Puglia. Al consorzio partecipano quasi tutte le aziende pugliesi operanti nell'ambito del trasporto pubblico locale.
Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP S.p.a. e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato.

---

[3] "LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DLGS 32/2007", Roma, 14 gennaio 2009.
[4] Tali parametri dimensionali sono quelli indicati nell'art. 2 della Raccomandazione 2003/361/CE per la definizione della categoria delle PMI
[5] Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 c.c.

Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP S.p.a. e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato.

- SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ ALLA LUCE DEL CONTESTO DI MERCATO E DEGLI EVENTI DELL'ANNO 2021.

L'anno 2021 è stato nuovamente caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid19. Tuttavia, a differenza dell'anno 2020, si deve evidenziare che fino a giugno 2021, in particolare per la Puglia, a fronte della chiusura delle scuole non è stato emanato il conseguente provvedimento di passaggio al servizio c.d. non scolastico.

La Società ha pertanto subito la dicotomia tra gli studenti in DAD e i servizi scolastici attivi. Tale situazione ha generato forti perdite in quanto i mezzi hanno circolato come se fossero aperte le scuole ma senza incassare alcuna bigliettazione.

Tale problematica ha causato una perdita di bigliettazione sopravveniente per circa €.350.000,00 senza contare i costi in termini di personale, carburante, manutenzione e ricambi.

Discorso a parte merita l'oscillazione del prezzo del carburante. In particolare lo stesso ha subito una impennata inarrestabile e non preventivabile nel terzo e quarto trimestre del 2021, comportando ulteriori costi per la Società per circa €.400.000,00.

Accanto all'imprevisto aumento dei costi per l'erogazione del servizio e alla contrazione della bigliettazione si deve necessariamente segnalare la ritardata corresponsione dei c.d. ristori da covid che hanno contribuito a ridurre le disponibilità di cassa dell'Azienda. La società è, ad oggi, ancora destinataria di fondi regionali relativi all'anno 2021 ma non ancora erogati da parte della Regione.

Nonostante ciò si è riusciti a mantenere costante il valore del buono pasto per i dipendenti, garantendo un apporto costante di dpi, e a ridurre i costi legali legati al contenzioso, in particolare attraverso la chiusura, in via stragiudiziale, dei numerosi ricorsi presentati dal personale amministrativo a causa della mancata progressione di carriera delle precedenti gestioni. Tale politica deflattiva ha consentito un risparmio sicuro rispetto alle differenze retributive vantate dai ricorrenti.

La seconda parte del 2021 si è aperta con la necessaria chiusura dei depositi periferici di Massafra e Maruggio a causa della mancanza delle autorizzazioni ambientali relative alle acque meteoriche.

Si segnala inoltre una assoluta novità che deve essere accolta come una opportunità di crescita per l'Azienda, cioè la delibera n.50 del 01.07.2021 con cui il Consiglio provinciale avviava l'iter per l'affidamento in house alla CTP S.p.A. del servizio di TPL. Qualora l'iter abbia una conclusione favorevole, ed è uno dei miei principali obiettivi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Azienda potrà godere di un corrispettivo maggiore €/km rispetto a quello attualmente percepito dal contratto di servizio con CO.TRA.P e un considerevole aumento dei chilometri affidati.

L'ultimo trimestre del 2021 è stato caratterizzato dalla riapertura stabile delle scuole che l'Azienda ha affrontato su indicazioni prefettizie con la capienza dell'80% dei mezzi e l'affiancamento dei c.d. servizi aggiuntivi per garantire 100% del trasporto scolastico.

B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria

Coerentemente con le finalità informative della presente relazione sulla gestione e delle previsioni di cui all'art. 2428c.c., vengono di seguito elaborati una serie di indicatori di risultati economici e finanziari[6]. La base informativa di riferimento è rappresentata dalla contabilità generale, ovvero dai prospetti di bilancio di cui agli art. 2424 e 2425c.c.

In ossequio alle indicazioni previste dal D.Lgs. n. 32/2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/CE, cosiddetta "di modernizzazione contabile", e direttive connesse, relative ai conti annuali e consolidati, si precisa che per l'adempimento degli obblighi informativi richiesti dal legislatore, nella fattispecie per la struttura di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati nonché per il calcolo degli indici di seguito esposti, si fa esplicito riferimento al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in data 14 gennaio 2009.

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario riclassificare le voci degli schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto economico) di cui agli art. 2424 e 242 c.c., secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio.
Ad integrazione del Bilancio e della Nota Integrativa, si propongono quindi i seguenti prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati rispettivamente secondo il criterio finanziario (ovvero rispetto al grado di liquidità per i crediti e a quello della esigibilità per i debiti) per lo Stato Patrimoniale e a quello della pertinenza gestionale per il Conto Economico[7].

- STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Il seguente stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero secondo il criterio della liquidità per le poste dell'attivo e della esigibilità per le poste del passivo, costituisce la base informativa di partenza per poter procedere all'analisi della solidità patrimoniale e finanziaria di seguito svolta, attraverso l'elaborazione di una serie di indicatori necessari per poter svolgere l'analisi di coerenza tra il grado di liquidità degli impieghi ed il grado di esigibilità delle fonti di finanziamento degli stessi.

	RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE			
	ATTIVO	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Increm./decr.**

[6] I principali indicatori finanziari in commento, calcolati a partire dai prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e conto economico rispettivamente secondo il criterio finanziario e della pertinenza gestionale, sono riportati più avanti in questo documento

[7] Sulle istruzioni che consentono il "passaggio" dagli schemi civilistici agli schemi "funzionali", utili alla costruzione degli indici di bilancio appresso presentati, si rimanda al documento elaborato dal consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, "Il sistema delle informazioni aziendali alla luce di Basilea 2 e del nuovo diritto societario", Marzo 2004

(LI)	Liquidita' Immediate	1.823.340	1.035.229	788.111
	Crediti	6.494.172	7.674.876	-1.180.704
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	186.055	218.422	-32.367
(LD)	Liquidita' Differite	6.680.227	7.893.298	-1.213.071
(R)	Rimanenze	627.481	596.616	30.865
	Totale attività correnti	**9.131.048**	**9.525.143**	**-394.095**
	Immobilizzazioni immateriali	183.790	183.790	
	Immobilizzazioni materiali	7.715.582	7.750.753	-35.171
	Immobilizzazione finanziarie	97.268	97.268	
	Crediti a m/l termine	141.108	136.608	4.500
(AF)	**Attivita' fisse**	**8.137.748**	**8.168.419**	**-30.671**
	Totale capitale investito	**17.268.796**	**17.693.562**	**-424.766**
	PASSIVO	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Increm./decr.**
	Debiti a breve	7.087.599	5.580.395	1.507.204
	Ratei e risconti passivi	4.179.101	4.229.637	-50.536
(PC)	**Passivita' Correnti**	**11.266.700**	**9.810.032**	**1.456.668**
	Debiti a medio e lungo	2.636.716	3.990.575	-1.353.859
	Trattamento di fine rapporto	1.438.689	1.865.810	-427.121
	Fondi per rischi ed oneri			
(PF)	**Passivita' Consolidate**	**4.075.405**	**5.856.385**	**-1.780.980**
(CN)	**Capitale netto**	**1.926.691**	**2.027.145**	**-100.454**
	Totale fonti di finanziamento	**17.268.796**	**17.693.562**	**-424.766**

- STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO PER "AREE FUNZIONALI"

Il seguente prospetto di stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio della suddivisione per "aree funzionali", consente una scomposizione degli impieghi e delle relative fonti di finanziamento, rispetto alla funzione svolta dagli elementi dell'attivo con riguardo all'attività operativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE SCALARE FUNZIONALE			
	2021	**2020**	**Increm./decr.**
LIQUIDITA' DIFFERITE	6.821.335	8.029.906	-1.208.571
DISPONIBILITA'	627.481	596.616	30.865
ATTIVO CIRCOLANTE	**7.448.816**	**8.626.522**	**-1.177.706**
PASSIVO CIRCOLANTE	-2.610.264	-2.227.212	-383.052
PASSIVO PRESUNTO			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**4.838.552**	**6.399.310**	**-1.560.758**
IMMOBILIZZIONI TECNICHE	7.715.582	7.750.753	-35.171
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	183.790	183.790	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	97.268	97.268	
FONDO TFR	-1.438.689	-1.865.810	427.121
CAPITALE INVESTITO NETTO	**11.396.503**	**12.565.311**	**-1.168.808**
Così finanziato:			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (*)	-8.094.982	-9.906.149	1.811.167
ALTRI DEBITI (**)	-1.374.830	-632.017	-742.813
CAPITALE DI TERZI	**-9.469.812**	**-10.538.166**	**1.068.354**
CAPITALE PROPRIO	**1.926.691**	**2.027.145**	**-100.454**

- ANALISI DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO

Sulla scorta delle informazioni desumibili dagli schemi di Stato Patrimoniale come sopra riclassificati, è possibile ricavare una serie di "indicatori finanziari", sulla scorta dei quali analizzare la situazione finanziaria e patrimoniale della società nel suo complesso.

La seguente analisi è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine attraverso degli indicatori che possono essere "margini" o "rapporti" tra determinate voci del Bilancio. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- composizione delle fonti di finanziamento rispetto alla composizione degli impieghi;
- grado di liquidità e di solidità finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi (investimenti), debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

Indici		**31/12/2021**	**31/12/2020**
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,53	0,54
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,47	0,46
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,11	0,11
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	8,96	8,73

Indice di elasticità degli impieghi. Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi. A parità di altre condizione è preferibile un valore alto.

Indice di rigidità degli impieghi. Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi. A parità di altre condizioni è preferibile un valore basso. Esso dipende dal tipo di attività svolta e dalla struttura tecnico produttiva della azienda stessa.

Indice di indipendenza finanziaria. Il totale dei finanziamenti sono dati dal totale delle passività più il patrimonio netto. L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari a 100 indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio. Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Leverage. Dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

- LEVERAGE = 1 significa che tutti gli investimenti sono finanziati con capitale proprio, situazione più teorica che non effettiva (assenza di capitale di terzi);

- LEVERAGE è compreso tra 1 e 2 si verifica una situazione di positività, in quanto l'azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi (quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%);
- LEVERAGE è > 2 segnala una situazione di indebitamento aziendale, che diventa più onerosa per l'azienda al crescere di tale indice

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Indici		**31/12/2021**	**31/12/2020**
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	0,24	0,25
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,74	0,97

Indice di autocopertura del capitale fisso. Segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente. Un valore maggiore di 1 indica una situazione ottima. Un indice pari a 1 indica che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. Un indice inferiore deve essere ulteriormente approfondito in quanto se la parte di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è finanziata da debiti a lungo esiste ugualmente equilibrio fra fonti e impieghi. Se invece se la parte di immobilizzazioni, non coperta dal capitale proprio, è finanziata da debiti a breve, sicuramente ci si trova di fronte ad uno scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento con conseguenti problemi di squilibrio finanziario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Indici		**31/12/2021**	**31/12/2020**
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	7,96	7,73
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	5,15	5,40

INDICI DI SOLVIBILITA'			
Indici		**31/12/2021**	**31/12/2020**
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	0,81	0,97

Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	0,75	0,91
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,16	0,13

ANALISI STRUTTURALE			
	31/12/2021	**31/12/2020**	**Increm./decr.**
Patrimonio netto rettificato (PNr)	1.926.691	2.027.145	-100.454
Margine di Struttura (CN - AF)	-6.211.057	-6.141.274	-69.783
Capitale Circolante Netto m/l periodo (CN + PF - AF)	-2.135.652	-284.889	-1.850.763
Capitale Circolante Netto (LI + LD + R) - PC	-2.135.652	-284.889	-1.850.763
Margine di Tesoreria (LI + LD) - PC	-2.763.133	-881.505	-1.881.628

	STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE			
	ATTIVO	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Increm/decr.**
(LI)	Liquidita' Immediate	10,56%	5,85%	4,71%
(LD)	Liquidita' Differite	38,68%	44,61%	-5,93%
(R)	Rimanenze	3,63%	3,37%	0,26%
(AF)	Attivita' fisse	47,12%	46,17%	0,96%
	Totale	**100,00%**	**100,00%**	
	PASSIVO	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Increm./decr.**

(PC)	Passivita' Correnti	65,24%	55,44%	9,80%
(PF)	Passivita' Fisse	23,60%	33,10%	-9,50%
(CN)	Capitale netto	11,16%	11,46%	-0,30%
	Totale	**100,00%**	**100,00%**	

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

Nel conto economico "riclassificato", il criterio della pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal codice civile[8]:

- **l'area operativa**, comprende i valori relativi all'attuazione e alla vendita della produzione, ovvero alla "attività caratteristica" dell'impresa. L'attività caratteristica è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nello svolgimento della gestione e che esprimono componenti positivi e negativi di reddito i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'impresa, per la quale la stessa è finalizzata[9].
- **l'area accessoria**, è rappresentata convenzionalmente da proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, tutti relativi ad operazioni che fanno parte della gestione ordinaria ma che non rientrano nella gestione caratteristica, in quella finanziaria ed in quella straordinaria: accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa (per esempio: in un'impresa commerciale, la gestione degli investimenti immobiliari).
- **l'area finanziaria**, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi. Si precisa, tuttavia, che nel prospetto di seguito riportato gli oneri finanziari sui debiti di finanziamento (voce C 17 del conto economico) sono indicati separatamente dagli altri componenti reddituali dell'area finanziaria[10];
- **l'area tributaria** comprende le imposte dell'esercizio.

[8] Per una disamina accurata delle problematiche inerenti la classificazione dei componenti di reddito e patrimoniali d'impresa all'interno degli schemi di bilancio proposti dal legislatore, si veda il Principio Contabile OIC n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi".

[9] Ibidem.

[10] L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in al modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Di seguito si presenta lo schema di conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che rappresenta la base informativa per poter svolgere un'adeguata analisi reddituale, soprattutto con riferimento all'andamento di importanti margini intermedi come il Reddito Operativo ed il Margine Operativo, utili per una corretta valutazione dei risultati raggiunti attraverso la gestione operativa (o caratteristica) propria dell'azienda e per poter misurare la redditività del capitale investito nell'impresa.

	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (SCHEMA CNDCEC)			
		2021	**2020**	**Increm./decr.**
(Rv)	Ricavi delle vendite	12.801.681	11.723.386	1.078.295
(Pi)	Produzione interna			
	Altri ricavi e proventi	1.364.869	2.267.380	-902.511
(VP)	**VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA**	**14.166.550**	**13.990.766**	**175.784**
(C-esterni)	Costi esterni operativi	5.398.891	4.933.855	465.036
(VA)	**VALORE AGGIUNTO**	**8.767.659**	**9.056.911**	**-289.252**
(Cp)	Costi del personale	8.544.123	8.565.235	-21.112
	Oneri diversi di gestione tipici	110.996	231.796	-120.800
(CP)	**COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA**	**8.655.119**	**8.797.031**	**-141.912**
	MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	**112.540**	**259.880**	**-147.340**
(Am e Ac)	Ammortamenti e accantonamenti	19.200	71.000	-51.800
	MARGINE OPERATIVO	**93.340**	**188.880**	**-95.540**

	NETTO (MON o EBIT)			
(C)	Risultato dell'area finanziaria	-178.098	-162.384	-15.714
	RISULTATO CORRENTE	**-84.758**	**26.496**	**-111.254**
	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Componenti straordinari			
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	**-84.758**	**26.496**	**-111.254**
	Imposte sul reddito	15.694	25.965	-10.271
(RN)	**RISULTATO NETTO**	**-100.452**	**531**	**-100.983**

Dal conto economico come sopra riclassificato, è possibile estrapolare le seguenti informazioni, relative ai margini di guadagno intermedi ed utili per poter valutare l'efficienza della gestione operativa e quindi la probabile stabilità dei risultati d'esercizio raggiunti.

- ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE: ANDAMENTO MARGINI E DEGLI INDICI DI REDDITIVITÀ

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di produrre reddito attraverso la gestione operativa (o caratteristica) in misura sufficiente ad una adeguata remunerazione del capitale investito, sia da parte del soggetto economico proprietario, ovvero della compagine sociale, che da parte dei terzi investitori (Banche, obbligazionisti, etc...) ed è svolta a partire dai risultati offerti dalla sopra esposta riclassificazione del Conto Economico di cui all'art. 2425c.c. secondo il criterio della pertinenza gestionale (Tav.9)

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI REDDITUALI

INDICI DI REDDITIVITA'			
Indici		**31/12/2021**	**31/12/2020**
ROE	**Risultato netto / Mezzi propri iniziali**	**-4,96%**	**0,03%**
ROI	**Margine operativo netto / Capitale operativo investito netto**	**0,78%**	**1,66%**
ROA	**Margine operativo netto / Totale attivo**	**0,53%**	**1,08%**
ROS	**Margine operativo netto / Ricavi**	**0,73%**	**1,61%**

Definizioni:

- **ROE: Return on equity**. E' il rapporto tra il Risultato Netto (o lordo) e i Mezzi Propri, come risultanti dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali (Tav.3). Indica la redditività del capitale proprio.
- **ROI: Return on investments.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo ed il totale del capitale investito netto operativo. E' una misura della redditività complessiva della gestione operativa.
- **ROA: Return on assets**. E' il rapporto tra il Risultato ante imposte ed oneri finanziari ed il totale Capitale Investito (totale attivo). Indica la redditività del capitale investito (proprio e di terzi).
- **ROS: Return on sales**. E' il rapporto tra il Risultato Operativo, come precedentemente definito, ed i ricavi netti di vendita. Indica la redditività delle vendite.

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

1) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020, di sicuro rilievo è il persistere dello stato di emergenza e della pandemia Covid19. In particolare l'applicazione del c.d. green pass rafforzato sui trasporti sino al mese di aprile 2022 ha determinato una ulteriore flessione dei proventi del traffico in quanto ha sottratto potenziale clientela all'azienda.

A parziale compensazione delle perdite da mancata bigliettazione a sono stati previsti fondi statali a ristoro per il TPL la cui erogazione è però fortemente rallentata.

Ulteriore evento rilevante è stata la stipula dell'accordo di II livello per il triennio 2022-2024. Il nuovo accordo ha innalzato il valore del buono pasto a €.8,00 e previsto una serie di istituti volti al contrasto all'evasione tariffaria, i cui effetti si sono iniziati a manifestare sotto il profilo dell'incremento della bigliettazione anche a causa della cessazione dello stato emergenza e dell'abbandono delle certificazioni covid.
Di sicuro rilievo è l'ulteriore impennata del prezzo del carburante determinatasi a partire da febbraio 2022 a causa situazione geopolitica in Ucraina che si riverbera sui costi che l'Azienda deve sopportare per offrire i propri servizi.

2) Evoluzione prevedibile della gestione

La riorganizzazione del personale e in particolare dell'officina, strutturata su due turni ha consentito un risparmio sui soccorsi stradali e l'incremento delle lavorazioni interne consentendo di ottimizzare lo stato del parco mezzi aziendale nell'attesa del rinnovo del parco rotabile che si perfezionerà entro la fine dell'esercizio 2022.
Confido nella ripresa dell'utenza e nell'incremento della bigliettazione anche per quanto riguarda i servizi balneari e di far fronte alla riapertura delle scuole con il 100% della capienza e il potenziamento dei servizi a noleggio per un incremento sicuro della liquidità e redditività.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.
La composizione del personale al 31.12.2021 è di 234 uomini e 13 donne.
Le politiche di formazione del personale sono le seguenti:
Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs.81/2008;
La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è un impegno prioritario aziendale, che si manifesta non solo nel rispetto dei comportamenti sicuri e corretti nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare costantemente le condizioni più idonee affinché ciò avvenga.
Nella condivisione con tutto il personale sopra esposto, la CTP S.p.A. ha deciso di impegnarsi al miglioramento continuo della gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di mantenere ed attuare il proprio sistema di gestione OHSAS 18001, ritenuto dalla direzione del CTP S.p.A. elemento strategico.
La direzione si è impegnata a definire un sistema documentale appropriato in modo da assicurare che ogni lavoratore possa assumere coscienza e consapevolezza dell'importanza delle procedure e dei requisiti del sistema.
A tal proposito nel 2021, anche a seguito dell'allentamento delle restrizioni pandemiche, si è ripresa l'attività di formazione che ha coinvolto la totalità dei dipendenti aziendali a seconda delle proprie specifiche mansioni e quindi, dello specifico profilo di rischio. Anche nel 2021 non si sono verificati

infortuni gravi sul posto di lavoro e, ad oggi, non si registrano riconoscimenti di malattia professionale.
Non sono stati stipulati accordi specifici con le OO.SS.
Indicatori sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Uomini (numero)	1	3	17	214	
Donne (numero)		2	6	5	
Età Media	47	50	47	45	

Altre tipologie	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Titolo di studio: laurea	1	3	3	2	
Titolo di studio: diploma		2	20	197	
Titolo di studio: licenza media				20	

AMBIENTE

Non vi sono stati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, non sono state mai inflitte all'impresa sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; Nel corso dell'attività produttiva non vi sono emissioni di gas ad effetto serra ex lege 316/2004.

SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA

Nel corso dell'anno, all'interno di CTP, è stato sviluppato un percorso di impegno sul versante della salute e della sicurezza. Tanto non solo per assicurare un corretto adempimento ad un obbligo di legge corredato da sanzioni penali, ma anche per scelta politico-sociale di favorire, nella comunità di lavoro e nel confronto con le sue rappresentanze sindacale, la consapevolezza di un impegno assiduo ed adeguato nella prevenzione dagli infortuni e dalle malattie professionali. L'investimento in sicurezza è profittevole e premiante, sia in termini di sgravi contributivi (tariffe Inail), sia in termini di efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle società (art. 30 del TUS con il d.lgs.231/01).

È stato allestito ed è stato realizzato, compatibilmente con le restrizioni pandemiche un ampio programma formativo che ha coinvolto la platea degli operatori aziendali, con un robusto percorso di assistenza tecnica e incontri d'aula per la formazione normata ed obbligatoria.
L'impegno è stato significativo e nella riunione periodica si è potuto apprezzare, da parte di tutti gli attori che compongono il SPPA (Sistema di prevenzione e protezione aziendale), in ispecie RLS e RSPP, una forte sensibilità al tema, un idem sentire collaborativo e proattivo.
Ed anche per la sorveglianza sanitaria, ricondotta ad unità con un solo soggetto, il medico competente, che collega l'esposizione al rischio con le misure di prevenzione e protezione indicate dal DVR, con risparmi di costi e con un approccio orientato verso l'obiettivo "infortuni zero" (con le premialità che genera) e con la motivazione che si innalza.

GOVERNANCE DEL DATORE DI LAVORO

In CTP, attuando una delle più significative novità introdotte dal TUS (Testo Unico per la salute e la sicurezza del lavoro, d.lgs.81/08), quella rubricata, dall'art. 16, come "Delega di funzioni", è stato individuato il datore di lavoro delegato.
Il datore di lavoro delegato, quale persona esperta, con acclarati requisiti di professionalità è stato in grado di assicurare l'esercizio dei poteri decisionali e di spesa (nella delega viene specificato il budget assegnato).
Attraverso tale istituto da un lato si è proceduto ad implementare il sistema di sicurezza, replicando la figura del controllore a tutela della sicurezza dei lavoratori, mentre la delega di funzioni consente al delegato l'acquisizione di poteri specifici e necessari per svolgere tale impegnativa, con continuità e competenza. I risultati possono definirsi largamente positivi.

CONCLUSIONI

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:
ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 e le relazioni che lo accompagnano;
a prevedere il rinvio della copertura della perdita di esercizio, nel complessivo importo di €.100.452,00, agli esercizi successivi.

Taranto lì 28.05.2022

Il Presidente del C.d.A.
Avv. Francesco Tadente

C.T.P. S.p.A.

VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 - TARANTO - TA

Codice fiscale 00947380739

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00

Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO

Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

Redatto in forma estesa

		31/12/2021	31/12/2020
	Stato patrimoniale		
	Attivo		
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**		
I -	***Immobilizzazioni immateriali***		
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	805	805
7)	altre	182.985	182.985
	Totale immobilizzazioni immateriali	**183.790**	**183.790**
II -	***Immobilizzazioni materiali***		
1)	terreni e fabbricati	454.816	572.075
2)	impianti e macchinario	122.671	70.886
3)	attrezzature industriali e commerciali	19.983	17.872
4)	altri beni	6.209.034	6.207.942
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	909.078	881.978
	Totale immobilizzazioni materiali	**7.715.582**	**7.750.753**
III -	***Immobilizzazioni finanziarie***		
1)	**partecipazioni in**		
d-bis)	altre imprese	97.268	97.268
	Totale partecipazioni	**97.268**	**97.268**

	Totale immobilizzazioni finanziarie	**97.268**	**97.268**
	Totale immobilizzazioni (B)	**7.996.640**	**8.031.811**
C)	**Attivo circolante**		
I -	***Rimanenze***		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	627.481	596.616
	Totale rimanenze	**627.481**	**596.616**
II -	***Crediti***		
1)	**verso clienti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.701.261	4.642.569
	Totale crediti verso clienti	**3.701.261**	**4.642.569**
4)	**verso controllanti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	659.979	659.979
	Totale crediti verso controllanti	**659.979**	**659.979**
5-bis)	**crediti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	166.669	111.140
	Totale crediti tributari	**166.669**	**111.140**
5-quater)	**verso altri**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.966.263	2.261.188
	esigibili oltre l'esercizio successivo	141.108	136.608
	Totale crediti verso altri	**2.107.371**	**2.397.796**
	Totale crediti	**6.635.280**	**7.811.484**
IV -	***Disponibilità liquide***		
1)	depositi bancari e postali	1.822.377	1.032.271
3)	danaro e valori in cassa	963	2.958
	Totale disponibilità liquide	**1.823.340**	**1.035.229**
	Totale attivo circolante (C)	**9.086.101**	**9.443.329**
D)	**Ratei e risconti**	**186.055**	**218.422**
	Totale attivo	**17.268.796**	**17.693.562**

	Passivo		
A)	**Patrimonio netto**		

I -	*Capitale*	2.500.000	2.500.000
IV -	*Riserva legale*	145.692	145.667
VI -	***Altre riserve, distintamente indicate***		
	Varie altre riserve	504	0
	Totale altre riserve	**504**	**0**
VIII -	*Utili (perdite) portati a nuovo*	-619.053	-619.053
IX -	*Utile (perdita) dell'esercizio*	**-100.452**	**531**
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	**1.926.691**	**2.027.145**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
	Totale fondi per rischi ed oneri	**0**	**0**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**1.438.689**	**1.865.810**
D)	**Debiti**		
4)	**debiti verso banche**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.102.505	2.721.166
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.636.716	3.990.575
	Totale debiti verso banche	**5.739.221**	**6.711.741**
6)	**acconti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.836	62.808
	Totale acconti	**16.836**	**62.808**
7)	**debiti verso fornitori**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.593.428	2.164.404
	Totale debiti verso fornitori	**2.593.428**	**2.164.404**
12)	**debiti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	672.704	258.100
	Totale debiti tributari	**672.704**	**258.100**
13)	**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	456.309	92.443
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**456.309**	**92.443**
14)	**altri debiti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	245.817	281.474

	Totale altri debiti	**245.817**	**281.474**
	Totale debiti	**9.724.315**	**9.570.970**
E)	**Ratei e risconti**	**4.179.101**	**4.229.637**
	Totale passivo	**17.268.796**	**17.693.562**
		31/12/2021	**31/12/2020**
	Conto economico		
A)	**Valore della produzione**		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.801.681	11.723.386
5)	**altri ricavi e proventi**		
	contributi in conto esercizio	1.300.660	2.148.226
	altri	64.209	119.154
	Totale altri ricavi e proventi	**1.364.869**	**2.267.380**
	Totale valore della produzione	**14.166.550**	**13.990.766**
B)	**Costi della produzione**		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.006.726	2.396.493
7)	per servizi	2.159.854	2.208.176
8)	per godimento di beni di terzi	263.176	244.175
9)	**per il personale**		
	a) salari e stipendi	6.450.493	6.233.552
	b) oneri sociali	1.607.301	1.861.491
	c) trattamento di fine rapporto	451.719	448.910
	e) altri costi	34.610	21.282
	Totale costi per il personale	**8.544.123**	**8.565.235**
10)	**ammortamenti e svalutazioni**		
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.200	71.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**19.200**	**71.000**
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-30.865	85.011
14)	oneri diversi di gestione	110.996	231.796
	Totale costi della produzione	**14.073.210**	**13.801.886**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**93.340**	**188.880**

C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15)	**proventi da partecipazioni**		
	altri	34.158	38.834
	Totale proventi da partecipazioni	**34.158**	**38.834**
16)	**altri proventi finanziari**		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	27	1.336
	Totale proventi diversi dai precedenti	**27**	**1.336**
	Totale altri proventi finanziari	**27**	**1.336**
17)	**interessi e altri oneri finanziari**		
	altri	212.283	202.554
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**212.283**	**202.554**
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-178.098**	**-162.384**
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**-84.758**	**26.496**
20)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**		
	imposte correnti	15.694	25.965
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**15.694**	**25.965**
21)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**-100.452**	**531**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-100.452	531
Imposte sul reddito	15.694	25.965
Interessi passivi/(attivi)	212.256	201.218
(Dividendi)	-34.158	-38.834
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	93.340	188.880
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	451.719	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	451.719	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	545.059	188.880
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-30.865	85.014
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	941.308	-919.543
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	383.052	-906.236
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.367	26.303
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-50.536	8.722
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.037.738	-160.782
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.313.064	-1.866.522
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.858.123	-1.677.642
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-212.256	-201.218
(Imposte sul reddito pagate)	-71.223	0
Dividendi incassati	34.158	38.834
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-883.340	-779.397
Totale altre rettifiche	-1.132.661	-941.781

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.725.462	-2.619.423
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-82.088	-11.643
Disinvestimenti	117.259	62.646
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	35.171	51.003
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	381.339	198.925
Accensione finanziamenti	-1.353.859	2.153.723
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-972.520	2.352.648
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	788.113	-215.772
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.032.271	1.372.415
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.958	7.797
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.035.229	1.380.212
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.822.377	1.032.271

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	963	2.958
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.823.340	1.035.229
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

C.T.P. S.p.A.

VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 - TARANTO - TA

Codice fiscale 00947380739

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00

Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO

Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia una perdita pari a 100.452 € contro un utile netto di 531 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 106 del D.L. 18/20, prorogato dall'art. 3 comma 6 del Decreto Milleproroghe.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuita' aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A

questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere al alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito

dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale e di noleggio da rimessa con conducente

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

La CTP S.p.A. ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60,comma 7-bis della legge 126 del 13 ottobre 2020, concessa anche per i bilanci al 31.12.2021, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Ha scelto, nello specifico, per l'adozione della sospensione integrale degli ammortamenti, poichè ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La CTP S.p.A. ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, degli impianti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario sarebbe stata pari ad € 2.216.847,00 a fronte della quale si sarebbe imputata la quota del contributo regionale ricevuto per l'acquisto degli autobus pari ad € 1.393.000,00, per un residuo pari ad € 823.847,00. Per tale somma dovrà essere accantonata una riserva indisponibile nell'esercizio oggetto del presente bilancio e, nel caso di un risultato di esercizio non sufficiente, si dovranno accantonare a riserva indisponibile i risultati dei prossimi esercizi. Si rileva che non si è proceduto alla deduzione ai fini fiscali delle quote di ammortamento non imputate a conto economico, non creando, in tal modo, la necessità di appostare il fondo imposte differite.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di

utilizzazione. Per l'anno 2021, come per l'anno 2020, ci si è avvalsi della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, comma 7-bis della Legge 126 del 13 ottobre 2020. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del codice Civile sono state iscritte a tale minor valore.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 183.790 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	805	182.985	183.790
Valore di bilancio	805	182.985	183.790
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	805	182.985	183.790
Valore di bilancio	805	182.985	183.790

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Per l'anno 2021, come per l'anno 2020, ci si è avvalsi della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, comma 7-bis della Legge 126 del 13 ottobre 2020.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 7.715.582 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	572.075	70.886	17.872	6.207.942	881.978	7.750.753
Valore di bilancio	572.075	70.886	17.872	6.207.942	881.978	7.750.753
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		51.785	2.111	1.092	27.100	82.088

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	117.259					117.259
Totale variazioni	-117.259	51.785	2.111	1.092	27.100	-35.171
Valore di fine esercizio						
Costo	454.816	122.671	19.983	6.209.034	909.078	7.715.582
Valore di bilancio	454.816	122.671	19.983	6.209.034	909.078	7.715.582

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in c/impianti. In particolare la DGR 325/2017 della Regione Puglia ha previsto l'affidamento dei contributi per rinnovo del parco autobus relativo ai servizi minimi di T.P.L. extraurbani nella misura del 70% del costo complessivo. La C.T.P. ha usufruito di tale misura rinnovando il proprio parco autobus attraverso l'acquisto di n. 40 autobus Euro 6, per un importo pari ad € 7.960.000 oltre Iva, ottenendo un contributo regionale pari ad € 5.572.000. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato seguito il principio di competenza ex art. 75 del TUIR, secondo cui il ricavo connesso al contributo deve essere correlato ai risultati degli esercizi in cui sono utilizzate le immobilizzazioni acquisite. In particolare il contributo è stato contabilizzato tra le voci di ricavo pluriennale nel conto economico e attraverso il metodo dei risconti è stata imputata la quota proporzionale allo sfruttamento del bene finanziato. Per l'anno 2021, non avendo provveduto ad imputare le quote di ammortamento avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 126/2020, contestualmente non è stata contabilizzata la quota del contributo regionale che segue la vita utile dei beni finanziati.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in partecipazioni in altre società. Tali partecipazioni sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.
I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.
Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a 97.268 €.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 627.481 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	596.616	30.865	627.481
Totale rimanenze	596.616	30.865	627.481

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 3.701.261 €.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.642.569	-941.308	3.701.261	3.701.261		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	659.979		659.979	659.979		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	111.140	55.529	166.669	166.669		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.397.796	-290.425	2.107.371	1.966.263	141.108	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.811.484	-1.176.204	6.635.280	6.494.172	141.108	

Con riferimento ai crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante per un importo pari ad € 3.299.897, comprensivo della svalutazione già operata di € 2.639.917,00, è importante precisare che trattasi di un credito vantato nei confronti della Regione Puglia a fronte di risorse aggiuntive previste dai commi 295 e ss. art. 1 L. 244/2007 agli enti locali e per essi alle imprese di trasporto, accantonate dagli anni 2008 al 2018. Tale credito è stato oggetto di ricorso presentato dalla C.T.P. nell'anno 2015, per il quale, nel mese di aprile 2020, è stata notificata sentenza di rigetto dello stesso. A fronte di tale sentenza la C.T.P., nel corso dell'anno 2020 ha presentato ricorso di appello in Consiglio di Stato e ha provveduto ad accantonare, nell'anno 2019, una somma pari all'80% dell'intero importo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.823.340 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.822.377 € e dalle consistenze

di denaro e di altri valori in cassa per 963 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.032.271	790.106	1.822.377
Denaro e altri valori in cassa	2.958	-1.995	963
Totale disponibilità liquide	1.035.229	788.111	1.823.340

Il saldo rappresenta tutti i conto correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 4456 € 196.464,00

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 2167 € 750,00;

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c sequestro € 794,00

Carte di credito € 4.643,00

Bper - ex Ubi Banca € 2.858,00;

Monte dei Paschi di Siena c/c 2249 € 1.606.766,00;

Monte dei Paschi di Siena c/c 3469 € 3.153,00,

Bancoposta c/c 38170064 € 6.631,00;

Posta Pick Up € 318,00.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	218.422	-32.367	186.055
Ratei attivi	218.422	-32.367	186.055

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	186.055
TOTALE	**186.055**

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 2.500.000 € ed è sottoscritto da n. 24 soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7 bis del Codice Civile, le singole voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonchè della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. E' stata accantonata a riserva indisponibile la quota di utile d'esercizio 2020 a copertura parziale degli ammortamenti non contabilizzati nell'anno 2020.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

		Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000				2.500.000
Riserva legale	145.667		27		145.692
Altre riserve					
Varie altre riserve			504		504
Totale altre riserve			504		504
Utili (perdite) portati a nuovo	-619.053				-619.053
Utile (perdita) dell'esercizio	531	-531		-100.452	-100.452
Totale patrimonio netto	2.027.145	-531	529	-100.452	1.926.691

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
RISERVA INDISPONIBILE PER COPERTURA AMMORTAMENTI	504
Totale	504

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.500.000		
Riserva legale	145.692	U	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	504	U	
Totale altre riserve	504		
Utili portati a nuovo	-619.053		
Totale	2.027.143		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA INDISPONIBILE PER COPERTURA AMMORTAMENTI	504	RISERVA DA UTILI	INDISPONIBILE
Totale	504		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.438.689 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.865.810
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	451.719
Utilizzo nell'esercizio	878.840
Altre variazioni	
Totale variazioni	-427.121
Valore di fine esercizio	1.438.689

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono valutati sulla base del criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.711.741	-972.520	5.739.221	3.102.505	2.636.716	
Acconti	62.808	-45.972	16.836	16.836		
Debiti verso	2.164.404	429.024	2.593.428	2.593.428		

fornitori					
Debiti tributari	258.100	414.604	672.704	672.704	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.443	363.866	456.309	456.309	
Altri debiti	281.474	-35.657	245.817	245.817	
Totale debiti	9.570.970	153.345	9.724.315	7.087.599	2.636.716

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	PUGLIA	Totale
Debiti verso banche	5.739.221	5.739.221
Acconti	16.836	16.836
Debiti verso fornitori	2.593.428	2.593.428
Debiti tributari	672.704	672.704
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	456.309	456.309
Altri debiti	245.817	245.817
Debiti	9.724.315	9.724.315

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 3.939.220 e sono costituiti da n. 2 mutui successivamente dettagliati, mentre i debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano ad € 1.800.000.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

I costi relativi alla perizia di stima, di istruttoria e gli altri oneri accessori sono ripartiti lungo il periodo di durata del contratto, secondo metodo finanziario, come previsto per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti assistiti da ipotech e	Debiti assisti ti da pegni	Debiti assistit i da privile gi special i	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.939.22 1			3.939.22 1	1.800.00 0	5.739.22 1
Acconti					16.836	16.836
Debiti verso fornitori					2.593.42 8	2.593.42 8
Debiti tributari					672.704	672.704
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					456.309	456.309
Altri debiti					245.817	245.817
Totale debiti	3.939.22 1			3.939.22 1	5.785.09 4	9.724.31 5

La voce Debiti verso banche ammontante ad € 5.739.221 è relativa, principalmente, alle seguenti operazioni di finanziamento:

Mutuo contratto con la BCC di san Marzano di San Giuseppe per l'acquisto di n. 40 autobus in data 08.11.2018, pari ad € 2.500.000 - scadenza 01.12.2025. Alla data del 31.12.2021 risulta un debito residuo pari ad € 1.480.077,00.

Mutuo contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena per liquidità € 2.500.000,00, della durata di 71 mesi. Alla data del 31.12.2021 risulta un debito residuo pari ad € 2.459.144,00.

Vi è infine un debito nei confronti della banca per anticipi su fatture attive per un importo pari ad € 1.800.000.

Gli acconti indicati nella voce D6 riguardano somme incassate dalle agenzie a titolo di anticipo per vendite di biglietti e abbonamenti ad utenti finali.

La voce debiti Tributari, ammontante ad € 672.704,00 è composta dalle seguenti voci:

- Ritenute Irpef-add.le com.le-add.le reg.le dipendenti € 194.010,00
- Ritenute d'acconto Professionisti 2.121,00
- Erario c/IRES-IRAP 41.659,00
- Erario c/Iva 434.914,00.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale, ammontante ad € 460.017,00 è riferita a

competenze correnti degli enti previdenziali ed assistenziali connesse con la gestione del personale. Le quote dei contributi Inps relative al mese di dicembre 2021 risultano regolarmente versate alla scadenza stabilita del 16.01.2022. La voce è composta nel dettaglio:

- Debiti verso Inps per un importo pari ad e 370.009,00; Debito verso Inail per un importo pari ad € 6.001,00
- Crediti verso FASI per un importo pari ad € 3.707,00
- Debiti verso Priamo e Previndai per un importo pari ad € 84.006,00

La voce Altri debiti, ammontante ad € 245.817,00 è composta dalle seguenti voci:

- Debiti v/personale dipendente per un importo pari ad € 28.387,00
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali per un importo pari ad € 4.423,00
- Debiti verso Dirigenti per un importo pari ad € 90.441,00
- Debiti v/cessione dipendenti per un importo pari ad € 13.895,00
- Depositi cauzionali per un importo pari ad € 20.604,00
- Altri debiti diversi per un importo pari ad € 11.803,00; - Debiti v/Agenzie per rimborso voucher per un importo pari ad € 8.729,00 - Agenzie c/anticipi € 67.536.

Non tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo, vi sono infatti debiti nei confronti delle banche per mutui le cui rate sono scadenti oltre l'esercizio successivo per un importo pari ad € 2.636.716.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dalle agenzie per le ricariche del plafond relativi alla vendita dei titoli di viaggio.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	4.229.637	-50.536	4.179.101
Totale ratei e risconti passivi	4.229.637	-50.536	4.179.101

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	50.536
TOTALE	**50.536**

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

PROVENTI DEL TRAFFICO.

I proventi di linea includono i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli abbonamenti e delle tessere di riconoscimento. Sono compresi, inoltre. i rimborsi tariffari effettuati dalla regione Puglia a titolo di mancato incasso relativamente alla riduzione del 10% del costo abbonamenti di cui alla Delibera G.R. n. 1488/05 ed alle "Agevolazioni in favore di categorie svantaggiate di cui all'art. 30 della L.R. n. 18/02". Sono compresi, infine, i corrispettivi contrattuali Regionali e Provinciali.

Il totale al 31.12.2021 dei proventi del traffico è risultato pari ad € 12.801.681 in aumento di € 1.078.295 rispetto al precedente esercizio. Il totale dei proventi del traffico è così distinto per tipologia di entrata.

BIGLIETTI - ABBONAMENTI - TESSERE.

Biglietti per un importo pari ad € 887.207,00

Abbonamenti per un importo pari ad € 769.146,00

Tessere per un importo pari ad € 6.991,00.

Proventi da Categoria Invali L.R. 18/02 per un importo pari ad € 30.645,00.

Corrispettivi per minori incassi Delibera G.R. 1488/05 per un importo pari ad € 93.552,00.

SERVIZIO NOLEGGIO.

Con conducente per un importo pari ad € 40.068,00.

CORRISPETTIVI CONTRATTUALI

Cotrap c/Regione Puglia per un importo pari ad € 1.197.626,00.

Cotrap c/Provincia per un importo pari ad € 8.415.506,00

Altri corrispettivi contrattuali per un importo pari ad € 1.360.939,00.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	1.300.660	2.148.226
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	64.236	119.173
TOTALE	**1.364.896**	**2.267.399**

I ricavi e i rimborsi diversi si sono attestati al 31.12.2021 su un valore pari ad € 1.356.868. Le voci componenti più significative risultano essere le seguenti:

Quota di accise sui carburanti - anno 2020 - per un importo totale pari ad € 253.624,00

Somma di competenza dell'esercizio 2020, rinveniente dalla legge 266/2005 a titolo di copertura statale degli oneri sostenuti dalle aziende per malattia, per un importo pari ad € 228.119,00.

Contributo derivante dalla normativa statale a copertura delle perdite derivanti dalla pandemia Covid-19 per un importo pari ad € 323.449,00

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Oneri e spese varie	110.996	257.760
TOTALE	**110.996**	**257.760**

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 212.283 €.

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico. Attestatisi su un valore complessivo di € 3.006.726 hanno registrato un notevole aumento rispetto al dato quantificato nel precedente esercizio ammontante ad € 2.396.493. Tale aumento è attribuibile soprattutto all'inceremento notevole del costo del carburante. Le principali voci che compongono il conto sono le seguenti:

- Carburanti: € 2.353.632;
- Ricambi: € 485.170,00.

COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI.

Tra le voci di costo, inserite tra i servizi tipici per l'esercizio, primaria importanza rivestono i lavori di manutenzione e riparazione dei veicoli, che attraverso le lavorazioni esterne raggiungono un importo

pari ad € 94.794,00.

COSTI PER ALTRI SERVIZI

Tra le voci di costo inserite tra i servizi tipici per l'esercizio primaria importanza assume quella riferita alle assicurazioni che hanno registrato un risultato complessivo di € 468.189,00. Le principali voci relative ad altri servizi vengono di seguito così sintetizzate:

- Utenze: € 81.147,00;
- Compenso Organo Amministrativo: € 33.093,00;
- Indennità per gli organi collegiali e di controllo: € 82.142,00;
- Spese legali e di consulenza € 158.619,00;
- Aggio ai rivenditori dei titoli di viaggio € 86.040,00;
- Buoni pasto € 388.965,00;
- Prestazioni di servizi diversi € 400.063,00;
- Costi per lavoro interinale € 152.705,00.

COSTI PER IL GODIMENTO DEI BENI DI TERZI.

La voce si riferisce principalmente a costi per fitti passivi. In particolare Affitto aree per impianti per un importo pari ad € 263.176,00

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggio di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La posta in esame è così costituita:

Retribuzioni lorde € 6.450.493,00;

Oneri sociali INPS € 1.607.301,00;

Trattamento di Fine Rapporto € 451.719,00;

Altri costi per il personale € 34.610,00.

I costi per il personale hanno registrato un risultato complessivo di € 8.544.123,00. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente. Va precisato, peraltro che, al fine di una più corretta imputazione i costi relativi all'acquisto di buoni pasto sono stati inseriti tra i costi per i servizi.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nel corso del presente esercizio, si è provveduto all'accantonamento di una percentuale forfettizzata del 0,5% sul totale dei crediti v/clienti al netto del credito vantato verso il Co.Tr.A.P. L'accantonamento ammonta ad € 19.200,00. Nel corso dell'anno 2019, invece, dopo il ricevimento del rigetto di un ricorso presentato per un recupero di credito vantato nei confronti della Regione Puglia, è stata accantonata la somma di € 2.639.917 pari all'80% del credito oggetto di ricorso. Si è ritenuto di non accantonare ulteriori somme vista la cospicua percentuale già accantonata e visto l'affidamento dell'incarico al legale per

presentare ricorso in Consiglio di Stato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa, quali:

- SIAE € 6.959,00;
- Tasse di revisione e collaudo € 13.263,00;
- Sopravvenienze passive. € 13.046,00;
- Sanzioni: € 13.503,00.
- Rimborsi per voucher COVID € 691,00

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni derivanti dai dividendi ammontano a € 34.158,00

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	203.309
Altri	8.974
Totale	212.283

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

L'anno 2021 è stato nuovamente caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid19. Tuttavia, a differenza dell'anno 2020, si deve evidenziare che fino a giugno 2021, in particolare per la Puglia, a fronte della chiusura delle scuole non è stato emanato il conseguente provvedimento di passaggio al servizio c.d. non scolastico. Tale scelta, che la società ha subito, ha generato forti perdite in quanto i mezzi hanno circolato come se fossero aperte le scuole ma senza incassare alcuna bigliettazione. A tale problematica che ha comportato un costo in termini di personale, carburante e ricambi, per questa società si deve affiancare la ritardata corresponsione dei c.d. ristori da covid che hanno contribuito a ridurre le disponibilità di cassa dell'Azienda. Nonostante ciò si è riusciti a mantenere costante il valore del buono pasto per i dipendenti, garantendo un apporto costante di dpi, e a ridurre i costi legali legati

al contenzioso, in particolare attraverso la chiusura, in via stragiudiziale, dei numerosi ricorsi presentati dal personale amministrativo a causa della mancata progressione di carriera delle precedenti gestioni. Tale politica deflattiva ha consentito un risparmio sicuro rispetto alle differenze retributive vantate dai ricorrenti. La seconda parte del 2021 si è aperta con la necessaria chiusura dei depositi periferici di Massafra e Maruggio. Una assoluta novità che deve essere accolta come una opportunità di crescita per l'Azienda, cioè la delibera n.50 del 01.07.2021 con cui il Consiglio provinciale avvia l'iter per l'affidamento in house alla CTP S.p.A. del servizio di TPL. Qualora l'iter abbia una conclusione favorevole, ed è uno dei miei principali obiettivi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Azienda potrà godere di un corrispettivo maggiore €/km rispetto a quello attualmente percepito dal contratto di servizio con CO.TRA.P e un considerevole aumento dei chilometri affidati.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	23
Operai	219
Totale Dipendenti	248

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso di interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonchè gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.092	35.102
Anticipazioni		
Crediti		

Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, spettanti al revisore legale, per la revisione annuale dei conti, per i servizi di consulenza fiscale e per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.848
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.848

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni. Nell'anno 2018 la C.T.P. S.p.A. ha effettuato un investimento consistente nell'acquisto di 40 autobus nuovi, usufruendo della DRG n. 325 del 2017 Regione Puglia che ha finanziato il 70% dell'investimento globale. L'investimento globale ammonta ad € 7.960.000, al quale la società ha fatto fronte al proprio 30% con un mutuo chirografario concesso dalla BCC di San Marzano di San Giuseppe previa garanzia di INTERFIDI, dell'importo di € 2.500.000,00. Il contributo ricevuto, pertanto, ammonta ad € 5.572.000,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la copertura della perdita d'esercizio, ammontante come già specificato a € 100.452,00 €, si propone quanto segue:

riportare a nuovo la perdita di esercizio per € 100.452,00

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana xbrl in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale,nel rispetto dei principi di chiarezza,correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il Presdiente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Francesco Tacente

Firmato -

"Firma digitale"

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Francesco Tacente, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 3332
Del 28/05/2022
DE

Relazione del Revisore Indipendente al Bilancio 31/12/2021

All'Assemblea degli Azionisti della **Società**

CTP SPA
Via del Tratturello Tarantino n.5/7 - 74123 Taranto
Capitale sociale euro 2.500.000,00 iv
Cod. Fisc. e numero di iscrizione al Registro imprese di Taranto 00947380739
Partita Iva 00947380739 – REA 108144

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod.Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Il Revisore Indipendente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2409– bis c.c.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della **Società** suindicata riferito all'esercizio chiuso al **31 dicembre 2021**.

Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società "CTP SPA", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di

sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;

- come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

- l'Organo Amministrativo ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge 126 del 13 ottobre 2020, modificato dall'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022, prorogando la misura anche per l'esercizio 2021, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Ha scelto, nello specifico, di adottare la sospensione integrale degli ammortamenti, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. Lo stesso Organo ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, degli impianti sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per

tale motivo il piano di ammortamento è tato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario sarebbe stata pari ad € 2.216.847,00 a fronte della quale si sarebbe imputata la quota del contributo regionale ricevuto per l'acquisto degli autobus, pari ad € 1.393.000,00, per un residuo pari quindi ad € 823.847,00. Per tale somma dovrà essere accantonata una riserva indisponibile nell'esercizio oggetto del presente bilancio e, nel caso di un risultato di esercizio non sufficiente, si dovranno accantonare a riserva indisponibile i risultati dei prossimi esercizi. Non si è proceduto alla deduzione ai fini fiscali delle quote di ammortamento non imputate a conto economico, non creando, in tal modo, la necessità di appostare il fondo imposte differite;

- ho sollecitato, infine, di monitorare il contezioso nei confronti della Regione Puglia per un credito complessivo di € 3.299.897,00 relativo alle risorse aggiuntive previste dai commi 295 e s.s.. art. 1 Legge 244/2007 agli enti locali e per essi alle imprese di trasporto, accantonate dagli anni 2008 al 2018, così come già richiesto nella relazione al Bilancio al 31.12.2020.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della Società "CTP SPA" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società "C.T.P. S.P.A." al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

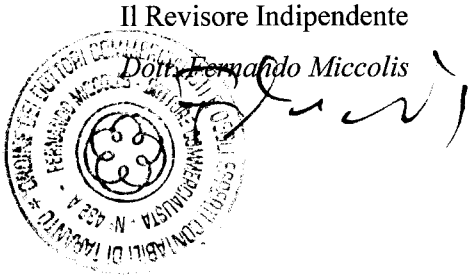
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo

contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Massafra, 27 maggio 2022

Il Revisore Indipendente

Dott. Fernando Miccolis



CTP S.p.A. Taranto
Protocollo n° 3340
Del 28/05/2022
DE

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti della Società C.T.P. S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società C.T.P. S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 100.452,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

- ***Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché, per il periodo in cui la società era gestita e rappresentata da un amministratore unico,

abbiamo esaminato le determine assunte e avuto incontri con lo stesso e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- ***Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico prima e, gli amministratori

successivamente, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico, sono contenuti nella sua relazione al bilancio al 31.12.2021, del 27 maggio 2022.

- ***Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio***

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa e, in particolare di riportare a nuovo la perdita di esercizio per euro 100.452,00.

Taranto, lì 28.05.2022

Il Collegio Sindacale

Giulio ROSSETTI (Presidente)

Fabrizio CAVALLO (Sindaco effettivo)

Valentina SEBASTIO (Sindaco Effettivo)